

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

---

Verbale n. 2

Adunanza 18 gennaio 2005

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SAN SEBASTIANO DA PO - VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.R.G.C. - D.C.C. N. 17 DEL 27/04/2004 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 17 – 5798/2005

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANNI OLIVA, FRANCO CAMPIA, MARCO BELLION, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

E' assente l'Assessore CINZIA CONDELLO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che per il Comune di San Sebastiano da Po

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 11-24215 del 24/03/1998 e modificato con successiva Variante n. 3, approvata con deliberazione G.R. n. 16-6529 del 08/07/2002;
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 32 del 25/09/1998, la Variante Parziale n. 1 al P.R.G.C., ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 19 del 15/04/2000, la Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato con deliberazione C.C. n. 13 del 09/04/2001, il progetto preliminare della Variante strutturale n. 4 al P.R.G.C., per la realizzazione dell'area produttiva artigianale zona "D";

- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 52 del 18/12/2002, la Variante Parziale n. 5 al P.R.G.C. ai sensi settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 17 del 27/04/2004, una Variante Semplificata al P.R.G.C., ai sensi degli articoli n. 10 e n. 19 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e s.m.i., pervenuta alla Provincia, in data 05/10/2004;  
(Prat. 54/2004)

i dati socio-economici e territoriali sono:

- popolazione: 1.355 abitanti al 1971, 1.407 al 1981, 1.633 al 1991 e 1.791 abitanti al 2001, dato quest'ultimo che conferma un costante incremento demografico;
- superficie territoriale di 1.667 ettari, dei quali 595 di pianura ed i rimanenti di collina; 709 ettari presentano pendenze inferiori ai 5° e 639 ettari hanno pendenze tra i 5° e i 20°, 318 ettari hanno pendenze superiori al 20%. E' altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 330 ettari, che rappresentano circa il 20% del territorio comunale;
- risulta compreso nel Circondario di Torino, Sub-ambito "*Area Chivasso*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2);
- infrastrutture viarie e di trasporto:
  - è attraversato dalla ex Strada Statale n. 458 (ora di competenza provinciale nel tratto innesto S.S. n. 590 - confine Provincia) e dalla Strada Provinciale n. 103;
  - è attraversato dalla ferrovia Chivasso-Asti, prevista da elettrificare dal P.T.C. sino a Brusasco;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è attraversato dal fiume Po, il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detto corso compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
  - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Leona, Rio della Valle, Rio Abramo;
  - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 345 ettari di territorio;
  - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua circa 7 ettari interessati da areali di frane attive e circa 23 da areali di frane quiescenti ed inoltre 171 ettari di aree inondabili con tempi di ritorno compresi tra 3 e 5 anni e 214 con tempi di ritorno compresi tra 25 e 50 anni;
- tutela ambientale:
  - una parte del territorio comunale ricade nell'ambito della *Collina di Torino*, per la quale il Piano Territoriale Regionale prevede la formazione di un Piano Territoriale con specifica considerazione dei valori paesistici ed ambientali di competenza regionale; nelle more della formazione del suddetto Piano, si applicano i disposti dell'art. 14.5 delle Norme di Attuazione del P.T.C.;
  - è interessato, per una superficie di 282 ettari, dall'Area Protetta Regionale Istituita della Fascia Fluviale del Po: "*Riserva naturale speciale della confluenza della Dora Baltea o del Baraccone*";
  - è altresì interessato dal Biotopo Comunitario - Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC

10019, "Baraccone - Confluenza Po - Dora Baltea", che si estende su 23 ettari;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.)

visto l'articolo n. 19 del D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", il quale prevede tra l'altro che " ... l'approvazione del progetto preliminare o definitivo (di un'opera) da parte del Consiglio Comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico ...", qualora il progetto non risulti conforme alle previsioni urbanistiche;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 17/2004 di approvazione del progetto definitivo per la realizzazione delle opere di difesa arginale del Fiume Po, lungo la ex S.S. n. 590;

rilevato che il Comune di San Sebastiano da Po, con la deliberazione testè citata propone, nell'ambito dei lavori di sistemazione idrogeologica, resesi necessari a seguito degli eventi alluvionali più recenti al fine di mitigare il rischio idraulico nel territorio comunale e di proteggere gli insediamenti consolidati, presenti in sponda destra del fiume Po. Le opere sono localizzate nella zona a valle della ex S.S. n. 590;

consultato il Servizio Difesa del Suolo, in data 30/12/2004;

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, la Variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e s.m.i., che la Variante Semplificata al P.R.G.C., contestuale all'approvazione del Progetto definitivo dei lavori di difesa spondale al Fiume Po, lungo la ex S.S. n. 590, nel Comune di San Sebastiano da Po, avvenuta con deliberazione C.C. n. 17 del 27/04/2004, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento

della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali approvati;

2. di dare atto che non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di San Sebastiano da Po e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta